

## ASSOCIAZIONE

Fa tutti i giorni, eccezzionalmente domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 l'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri si aggiungono le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via avogadro, casa Tellini N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea; Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.  
Lotterie non autorizzate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Frassanetti in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'11 giugno contiene:

1. R. decreto 6 maggio che insiste in A. Colli Piceno una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità.

2. Id. 20 maggio, che autorizza il comune di Imerese a riscuotere un dazio consumo a vari oggetti.

3. Id. 6 maggio che approva le modificazioni allo Statuto della « Banca mutua artigiana e cassa popolare di risparmio di Carrara. »

4. Disposizioni nel R. esercito e nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

— È stato aperto in Capo di Ponte (Brescia) un nuovo ufficio telegrafico.

La Gazz. Ufficiale del 12 giugno contiene:

1. R. decreto 13 maggio che autorizza il comune di Porto Empedocle a riscuotere all'introduzione nella cinta daziaria un dazio di consumo a alcuni generi non compresi nelle ordinarie categorie.

2. Id. 17 maggio che istituisce un ufficio di registro nel comune di Asso (Como).

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

## GIUNTA D'INCHIESTA AGRARIA

sulle condizioni della classe agricola

In Italia

(istituita per legge del 15 marzo 1877.)

## PROGRAMMA

servire per le informazioni circa allo stato di fatto.

(Continua)

## INDUSTRIE DERIVANTI DAGLI ANIMALI.

CASEIFICIO e sua importanza in ciascuna zona — Formaggio, burro ed altri latticini. Modo di prepararli, di conservarli e di venderli. Apparecchi adoperati per l'esercizio di queste industrie. Latterie sociali; come siano organizzate quali risultati diano.

Lana — Quantità di lana che in media producono, per ogni capo, le pecore di varie razze, elevate nelle zone del territorio preso a illustrare. Epoche della tosatura. Modo di eseguire il truyaggio. Modo di depositi ed assortimenti.

Cuoio — Se si preparino nel paese o si spediscono altrove.

## IGIENE DEL BESTIAME

Veterinari e condotte veterinarie. Epizoozie. Sale pastoreo; se sia adoperato e in quale misura.

Malattia del baco da seta. Atrofia, flacidezza ecc.

## SISTEMI DI COLTIVAZIONE E ROTAZIONI.

Coltura grande e piccola, estensiva ed intensiva. Quale importanza vi assumono il prato e le piante da foraggio. Vantaggi e difetti del sistema di rotazione prevalente addottato. Se iavi risveglio. Se, per speciali condizioni di commercio, siasi abbandonata del tutto od in parte a cultura di qualche pianta, e quale si ritenga adatta ad asserle sostituita. Quali impedimenti si incontrano per introdurre negli avvicendamenti alcune piante, per esempio il tabacco. — Quantità di bestiame, per unità di superficie, richiesto per la normale lavorazione del fondo, influenza che ha sul sistema di coltivazione la prossimità delle abitazioni dei coltivatori al fondo coltivato o la loro lontananza da questo. Quante famiglie di lavoratori si contano, per unità di superficie, in un podere normalmente coltivato. Se nel territorio abbondi, o faccia difetto la mano d'opera auxiliaria del lavoro agricolo, e se, e quanto, da tale circostanza dipenda la scelta delle colture e del sistema d'avvicendamento.

Accaparramento dei lavoratori; perché si faccia: in quali condizioni e con quali risultati per i coltivatori e per gli operai agricoli. Influenza della irrigazione sugli avvicendamenti. IRRIGAZIONE.

Come sia eseguita la irrigazione. — Indicazione dei canali derivatori più importanti. Fonctioni. Come se ne utilizzino le acque; in quale quantità complessiva, e per quanta parte delle superficie. Opere idrauliche occorrenti.

Livellazione del suolo irrigabile. Governo delle acque irrigatorie e pratiche relative. Servizi di acquedotto coattivo. Irrigazione estiva e invernale. Per una determinata superficie, quanta acqua occorra alla irrigazione normale dei prati, delle risaie e delle altre colture di vicenda a cui viene applicata. Rapporto fra il prodotto del prato invernale, del prato stabile ordinario, del prato di vicenda; e fra il prodotto della risaia.

stabile e quello della risaria di vicenda. Prezzo di acquisto e di affitto delle acque irrigatorie. Influenza della qualità e quantità di acque irrigatorie sul sistema di coltivazione più conveniente; e per quali ragioni risultati economicamente meno proficua la troppo piccolezza o la mancanza di continuità del podere nei territori irrigati. Estensione normale di un podere irrigato. Poderi irrigati in parte soltanto. Poderi scarsamente irrigati; se ciò avvenga per difetto di livellazione e di normale distribuzione di acque, ovvero per insufficienza e instabilità del quantitativo di acque irrigatorie. — Pozzi artesiani.

Come si applichi l'adattamento alla coltivazione degli agrumi. Se si usino e in quale quantità, per ogni pianta adulta, le acque dei fiumi, dei rivi, delle sorgenti naturali; se le acque si estraranno dal suolo e con quali mezzi. Se esistano consuetudini o disposizioni relative alla utilizzazione delle acque pubbliche per tale oggetto.

## OPERE IDRAULICHE DI SCOLO E BONIFICHE DI TERRENI PALUDOSI E ACQUATRINOSI.

Quanto terreno coltivabile siasi conquistato con tali mezzi. Se le opere di bonificamento, oltre al beneficio agrario, abbiano portato vantaggio alla pubblica salute.

Fognatura tubolare o drenaggio; se siasi sperimentata e con quali risultati.

## CONCIMI.

Se si adoprino e in quale misura. Concimi artificiali, concimi di stalla, concime. Quantità di bestiame grosso sogliansi, ad unità di superficie, nutrire per le esigenze della concimazione. Quali materie si facciano servire da lettiera per gli animali. Come si manipoli il concime di stalla, stabbli, sovesci, riposi, colmate. Se si ritragga partito dalle acque di scolo, e da quelle delle fogne delle città, dei paesi, dei macelli, ecc. Se si cavi o non si cavi profitto dalle materie reiette. Se si adoprino le ossa e si abbiano le fabbriche per la triturazione di esse e per la riduzione in fosfato.

## ISTRUMENTI E MACCHINE AGRARIE.

Indicazione degli strumenti adoperati (aratri, coltri, vanghe, zappe, bidenti ecc.)

Indicazione delle zone, o parti di esse, nelle quali si fa uso a preferenza della vanga o della zappa. — Altri strumenti agrari per la seminazione, la raccolta e l'accocciatura dei prodotti agrari. — Macchine seminatrici, mietitrici, battitrici — Se le nuove macchine perfezionate trovino favore presso gli agricoltori.

## CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI AGRARI

Granai, cantine, ecc.

## RICAVO LORDO E NETTO DEI PODERI.

Valore massimo, minimo e medio (per unità di misura) della produzione complessiva linda animale e vegetale nei poderi, tenute, o aziende agrarie delle singole zone del territorio, poste in condizioni normali di fertilità e di coltura — Spese di coltivazione ed altre deduzioni da contrapporsi per determinare il corrispondente ricavo netto di chi esercita l'industria rurale o pastorale, indipendentemente dalle tasse — Titoli di entrata e di escita, ossia bilancio di ognuna delle principali colture eseguite nelle zone prese a descrivere.

## IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.

Quali prodotti vegetali ed animali del suolo o delle industrie agrarie si consumano nel luogo, quali si esportino ed in che quantità; e per quali si ricorra alla importazione.

## ISTRUZIONE TECNICA ED INCORAGGIAMENTI.

Se, e, in caso affermativo, sotto quali aspetti la istruzione abbia dato buoni frutti — Se della istituzione dei Comizi agrari, delle Società agrarie, dei Concorsi regionali, delle mostre agrarie e degli incoraggiamenti governativi o provinciali, si avranno avvantaggiata l'agricoltura.

## CREDITO AGRARIO.

Se esistano e come funzionino i monti frumentari. Della maggiore o minore difficoltà di trovare denaro contante per l'esercizio dell'agricoltura. Modi di procurarselo ed a qual saggio d'interesse. Mutui privati. Istituti di credito. Banche popolari. Impresti in danaro e imprestiti in derrate.

## VIABILITÀ.

Suo stato presente; quanta parte di essa sia dovuta al governo, quanta alle provincie, quanta ai Comuni, quanta ai consorzi, quanta ai privati.

Influenza di essa sul carattere dell'agricoltura locale.

(continua)

## LE PROCESSIONI RELIGIOSE

## LO STATO E LA CHIESA

(Cont. e fine)

Il ministro Cantelli dichiarava le processioni libere e le voleva proibite soltanto nel caso che avessero portato turbamento alla pubblica tranquillità. Invece il Nicotera ha ammesso un altro principio. Le processioni sono proibite; però si concede di poterle fare quando non si oppongano ragioni di ordine pubblico. La circolare Cantelli non fu ritenuta incostituzionale, quella del Nicotera sì, da alcuni giudici cui era stato fatto ricorso contro chi l'aveva violata. E perché ciò? Perché si è voluto applicarvi l'art. 32 dello Statuto. Ma, domandiamo noi, come può essere parificata una processione religiosa ad un meeting, ad una riunione che ha scopi ben diversi di quelli della preghiera? La processione è un atto di culto e per essa è intuitiva l'inapplicabilità delle garanzie dello Statuto. Il culto si esercita nella Chiesa. In quella stessa maniera che si fanno le processioni e sempre all'ombra dell'articolo 32 sarebbe pur lecito al clero di agglomerare delle masse, nelle piazze o sulle pubbliche vie, e cantarvi la messa solenne, farvi la predica, distribuirvi i sacramenti. A queste conclusioni si viene coll'ammettere le garanzie dello Statuto per le processioni.

Non essendo per le cose dette applicabile l'articolo che citiamo, le processioni qualora non fossero in via assoluta proibite, ciò che dovrebbe fare, sarebbero soggette alle disposizioni di polizia, e qui entravano in un campo in cui la discrezione, il prudente giudizio nel Governo, gli apprezzamenti hanno un valore determinante; e non vi sarà alcuno che voglia negare a chi ha la responsabilità del potere, di adoperare tutti quei mezzi che conferiscono all'incolumità dell'ordine e della pubblica sicurezza.

Ma, si domanda da falun, sono poi esse un pericolo per l'ordine pubblico queste processioni?

In un paese là dove le masse sono cattoliche può essere ciò seriamente affermato? Dobbiamo avvertire di nuovo che gli Stati civili e principalmente l'Italia sono in una condizione di guerra col clero.

Questi coglie, come dissimo più sopra, tutte le occasioni di dimostrare la sua ostilità alla presente civiltà, ed è naturale che questo contegno sia atto a provocare, specialmente in centri grossi, rappresaglie e disordini, e noi tutti siamo testimoni di fatti deplorevoli. Quanto al cattolicesimo delle masse, non vi ha meno credenti che in Italia, ed è proprio una frase di effetto quella che si ad pera di grandi, di immense maggioranze cattoliche. Il centro del cattolicesimo è il luogo dove sostanzialmente vi sono meno cattolici, come avviene che vicino al sole, secondo le teorie di una scienza nuova, il calore è meno intenso che in grandi lontanane. Che avressimo poi se un eguale trattamento, e non potrebbe essere negato, venisse preteso dagli israeliti e dai protestanti, che pur non sono in sottil numero in alcuni centri d'Italia? Non reclamerebbero i cattolici per sé l'esclusivo diritto di ingombrare le pubbliche vie processionalmente? Non invocherebbero in questo caso l'art. 1 dello Statuto il quale non è altro però, che una dichiarazione che la religione cattolica è quella della maggioranza in Italia? Le processioni dunque anzi che essere ristrette ad una questione di politica sarebbero incentivo a lotte religiose.

Ma ora si ricorre alla famosa formula del conte di Cavour: « Libera Chiesa in libero Stato » e si crede con questa di trovarsi al coperto. Gli è proprio da ridere a vedere questo appello ad una dottrina che fu combattuta acerbiamente da chi la invoca. Ma qui ognuno scorge che la formula non è a suo posto. La processione religiosa fuori del tempio rappresenta l'ingerenza della Chiesa nello Stato, è ancora la conseguenza di quella teoria che essa sia uno Stato nello Stato, è una soggezione che sopporta ancora quest'ultimo di fronte a lei.

Che si direbbe se l'Autorità civile si infossasse nell'esercizio delle funzioni religiose, ne moderasse i programmi, entrasse nelle Chiese per esercitarvi il dominio?

Eppure tutto questo non sarebbe che una perquisizione. Adunque non s'invochi più quella formula.

Concludendo, noi non crediamo che per la proibizione delle processioni sia necessario l'esistenza di pericoli, di turbamenti nell'ordine pubblico. Crediamo invece che lo Stato deva interamente rivendicare le sue prerogative i suoi

diritti, perché renda l'immagine completa dell'autonomia della società civile moderna. Questo è per noi il compito dei governi illuminati.

Presso Codroipo, giugno 1877

## ITALIA

Roma. Secondo il *Popolo Romano*, oltre l'on. Bonghi, altri membri del Consiglio superiore della pubblica istruzione hanno rassegnate le loro dimissioni in seguito al progetto di legge votato dalla Camera e che riforma quel corpo.

— Regna ancora il più profondo mistero intorno all'assassinio del milanese Galeazzo Meregalli, delegato di pubblica sicurezza. Egli disimpegnava le mansioni di archivista alla Questura.

— La *Nazione* smentisce la notizia data da alcuni giornali che l'ex re di Napoli si sia reato in incognito a Roma. Si recò invece a Roma con una lettera autografa per il Papa un suo fidato, che già fece la sua visita di congedo.

— L'incaricato della Rumania ha presentato a Melegari ufficialmente copia della nota annunziante la dichiarata indipendenza della Rumania.

— La relazione sul progetto di riforma della legge comunale e provinciale modifica quella del ministero; ma si ignora in quali punti. Vuole mantenere un rigoroso segreto sino al giorno in cui la relazione verrà data alle stampe (Sec.).

— Secondo una statistica pubblicata nell'*Italia* le leggi presentate nelle 140 sedute della Camera furono 117, ne furono votate 80 e ne restano in sospeso 37: fra queste cita la legge forestale, quella dell'istruzione obbligatoria, quella sui quadri della marina, le convenzioni marittime, le ferrovie sarde, la legge sugli zuccheri e quella per la ricchezza mobile.

## ESTERI

Austria. La Rappresentanza Comunale di Jenschowitz (Boemia) venne sciolti dalla luogotenenza per il tuono, provocante d'un indirizzo panslavista alla Russia.

— Dai dispacci della *Bilancia*: Il deputato Hely interpellò il ministero ungherese circa lo stato di quelli *Honved* del 1849, che ancora il governo russo tiene esiliati in Siberia.

La visita del principe Milan a Plojesti e la agitazione boema in senso panslavista tengono impensierito il governo austriaco.

Francia. L'*Unione* ha da Parigi: È intervenuto un accordo tra Mac-Mahon e i legittimisti. Si crede che il Senato voterà la dissoluzione della Camera. Si afferma che non avendo la certezza del voto del Senato, la Camera sarebbe aggiornata per un altro mese.

— Gran festa l'altro di all'Università cattolica di Parigi. Si inaugurava una statua di S. Pietro, riproduzione di quella della Basilica vaticana. La benedizione è stata data da monsignor Meglia e vi assistevano le notabilità del partito clericale, il quale ormai non ha più nessuna paura di affermarsi in ogni modo. La marea monta.

— A Parigi è stato sequestrato, al momento di esser posto in vendita, un opuscolo *Le Père Duchesne au républicain français*. Stampato su carta rossa, era violentissimo e predicava apertamente l'insurrezione.

Germania. I giornali tedeschi ricevono da Potsdam la notizia che il feldmaresciallo Wrangel è malato da più giorni, e che le sue forze fisiche e mentali diminuiscono. Si hanno gravi timori.

Romania. Scrivono da Bukarest al *Corriere della Sera*: La concentrazione delle truppe russe continua; forse 230 e più mila uomini sono già in Romania, e ne vengono tutti

**Grecia.** Si telegrafo da Atene, 9 giugno, al *Daily Telegraph*: « Il discorso moderatissimo, pronunciato ieri nella Camera dal primo ministro, produsse una leggera delusione fra gli ardentissimi sostenitori di una politica vigorosa. Ma la Grecia non è preparata ad intraprendere la guerra immediatamente. Essa ha bisogno di tempo per fare i preparativi, e non portera formalmente in campo le sue pretese sulla Tessaglia e sull'isola di Creta se non dopo che i russi avranno riportato una vittoria in Bulgaria. »

## Dispacci compendiati

Il ministero serbo deliberò di redigere un *memorandum* che Ristic consegnerà a Gortschakoff. L'essenza del *memorandum* è questa: che la Serbia non potrebbe conservare la sua neutralità se non dietro una formale promessa delle potenze che al concludersi della pace essa verrà indennizzata dei sacrifici subiti. Dichiara inoltre che per tale indennizzo essa intende la cessione del suo vassallaggio e l'annessione di Nisch e di Novibazar. (*Ping*). — La notte del 13 i Turchi di Rutschiuk si sono messi in allarme. Supponendo che i Russi volessero passare il Danubio, mandarono un *monitor* a battere Malu. Ma i Russi non risposero. Il bastimento turco non tardò a ritirarsi (*Corr. del Seru*). — Il ministro ungherese Tisza risponderà all'interpellanza Simony sulla guerra dell'Oriente, e dichiarerà che l'Austria Ungheria non concluse alcun trattato colla Russia, che non ha intenzione di occupare o d'annettere altri territori, non ha combinato alcuna azione comune colla Russia, nessuna azione parallela, ma nemmeno una azione favorevole per la Turchia. (*Lid*). Il *Freidenblatt* dice che, qualora avvenisse uno smembramento dell'impero turco, l'Inghilterra occuperebbe l'isola di Candia. — Un telegramma da Atene assicura come imminente il richiamo dell'ambasciatore greco da Costantinopoli (*Secolo*).

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Inchiesta Agraria.** Il signor Presidente della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni delle classi agricole, di cui la legge 15 marzo ultimo, con circolare 16 p.p. maggio ha fatto appello a tutte le Autorità costituite per averne la cooperazione onde compiere l'opera a cui è chiamata, indicando peranco come la circoscrizione territoriale veneta di cui fa parte la nostra Provincia, venisse assegnata all'onorevole Comm. Emilio Morpurgo deputato al Parlamento.

Sappiamo che la R. Prefettura di Udine non tarderà a richiedere allo scopo l'opera dei signori Commissari Distrettuali, Sindaci, Presidenti dei Comizi Agrari della Camera di Commercio e dell'Associazione Agraria Friulana; e non dubitiamo che tutti i richiesti si presteranno con solerte premura ad un'opera di tanta utilità per l'intera Nazione.

**Appalto per l'espurgo della concimina del pubblico macello.** Volendosi appaltare per un triennio il servizio di espurgo della suindicata concimina, simultaneamente al diritto ed all'obbligo nello assuntore di tenersi a proprio vantaggio le materie derivanti dallo espurgo, salvo pagamento al Comune di un determinato corrispettivo, il Municipio di Udine rende noto che nel giorno di lunedì 25 giugno corr. alle ore 9 ant. sarà tenuto nell'Ufficio Municipale il secondo esperimento d'asta per il suddetto appalto. La quantità delle materie da estrarre annualmente è in media di metri cubi 140. Il Municipio però non garantisce né la quantità né la qualità delle materie medesime; mentre invece l'assuntore deve, qualunque sieno, estrarre nei modi e tempi stabiliti e pagarle nella misura che verrà stabilita nel contratto. Il prezzo di dette materie a base d'asta è di lire 3.50 al metro cubo; e non saranno accettate offerte in aumento minori di un centesimo. Il termine per la presentazione di un'offerta, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, scadrà alle ore 9 ant. del 1 luglio p. v. Il deposito per accedere all'asta, dev'essere di lire 30. La cauzione del contratto è fissata in lire 300. Presso la Segreteria municipale sono ostensibili tutte le altre condizioni qui non indicate.

**Buone nuove.** Dalla campagna abbiamo buonissime notizie. Il caldo di questi giorni giova alla vegetazione, e si spera in un buon raccolto. Anche la pioggia che di quando in quando scende a visitare i campi è una vera manna. Speriamo che la stagione prosegua bene.

**Grande Accademia vocale-strumentale.** Questa sera, alle ore 8.30, ha luogo al Teatro Minerva la grande Accademia vocale-strumentale a beneficio dell'Impresa dell'Opera e degli Artisti di canto rimasti in Udine, Accademia della quale abbiamo ieri pubblicato il programma.

**Programma** dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani 17 giugno, nel Giardino vecchio sottostante al Castello, dalla Banda del 72<sup>o</sup> Reggimento, dalle ore 7 alle 8 e mezza:

1. Marcia « Alessandro Manzoni » Nuti
2. Mazurka « Corinna » Baracchi
3. Polka « Arcano » Bianchi
4. Congiura. Gli Ugonotti » Meyerbeer
5. Concerto per Clarino sul Rigoletto Bassi
6. Sinfonia « Semiramide » Rossini

La Camera si è licenziata da sé, ed i deputati saranno, occorrendo, riconvocati a domicilio, che è quanto dire questo novembre. Il Depretis, dicendo che era alla disposizione della Camera per discutere altre leggi, cioè di quei sessanta presenti, i quali erano proprio venuti

per congedarsi, aveva l'aria d'un uomo soddisfatto per un po' di pausa, che gli si concedo, dopo una fiera lotta. Ma la pausa sarà poi davvero così confortevole per il povero vecchio?

E da dubitarne. La sua Maggioranza si dissolse in tanti gruppi, ognuno dei quali ha il suo Ministero in tasca, od almeno vorrebbe cacciare dal Ministero alcuni, per mettere taluno de' suoi.

La polemica quotidiana, a tacere degli altri, che si fanno tutti i giorni i due organi ministeriali il *Diritto* ed il *Bersagliere*, ha irritato i nervi del pari al Depretis ed al Nicotera, l'ultimo dei quali non è più contento nemmeno del già fedelissimo Lazzaro, al quale gettò in faccia la parola deputato giornalista, perché non gli si era mostrato favorevole. Questa del Nicotera col Lazzaro è davvero ira da fratelli.

Anche il triumvirato napoletano (San Donato, Nicotera e Lazzaro) rimane così scomposto e ciò sarà causa di nuove lotte.

V'ho dato ieri i nomi del Comitato di sorveglianza della vecchia Sinistra, che domanda l'esecuzione piena del programma di Stradella. Anche questa è una puata contro al Nicotera.

Avremo alunque durante le vacanze parlamentari il benessere di una quotidiana polemica tra i vari membri del Ministero ed i vari gruppi della Maggioranza. Sono polemiche personali, sterili e dissolventi, che ad altro non servono, che a rendere il paese scettico, annojato, disfidante degli uomini e delle cose. Quale rimedio contrapporre a questo veleno, che s'infiltra di per di nella vita della Nazione?

Quale rimedio contrapporre a questo veleno, che l'intrita di per di nella vita della Nazione?

Occorrerebbe che i vecchi liberali e patriotti, quelli che fecero, secondo disse il De Sanctis nello stesso *Diritto* le loro prove, facessero anche essi la loro campagna nella stampa, ma esponendo, discutendo in essa tutti i giorni le cose utili da farsi nel paese colla spontaneità dell'azione individuale, e de' particolari sodalizii. La vita pubblica insomma bisogna tornare a ridestarla in tutto il paese, se si vuole che rifiuisca in qualche parte anche a Roma.

Per essere logico, il Depretis, che accettò il privilegio dell'elettorato per quelli che non pagano più le 40 lire di tassa di ricchezza mobile, mentre non godono il diritto quelli che pure pagano imposte più di quelli, la prima legge da presentarsi in novembre dovrebbe essere quella della riforma elettorale, coll'allargamento del voto, e quindi lo scioglimento della Camera attuale. Ma chi può chiedere della logica al Ministero Nicotera-Depretis?

Abbiamo un'ultima spedizione di pellegrini spagnuoli, ai quali il papa tiene i soliti discorsi.

In quello ai pellegrini giornalisti cattolici il papa, che di natura sua non è cannibale come lo sono tutti gli arrabbiatissimi giornalisti clericali, che si mangerebbero i liberali a tutto pasto, raccomandò a costoro di non attaccare le persone, usando anzi carità verso di esse.

Il poverissimo, non penso, che se la stampa clericale non attacca le persone, non le resta altro materiale di polemica, che la santificazione del sillabo ed alcune maledizioni in genere contro la rivoluzione e contro la civiltà moderna. Ma tutte queste siochezze la gente le sa a memoria e non le bada più.

Se poi la stampa clericale mostra tutti i giorni, come fa, quel suo veramente diabolico odio contro l'Italia, perché distrusse il principato temporale dei papi, invocando gli eserciti stranieri a distruggere l'unità nazionale, e queste provocazioni non servono ad altro che ad alienare dal Vaticano tutte le anime oneste, che trovarono nel vangelo di Cristo ben altri precetti, chiamando sopra di sé una terribile giustizia il giorno in cui, se fosse possibile, qualcheduno venisse per distruggere colle armi l'opera della volontà nazionale.

Se in fine la stampa clericale usa della libertà per combattere le libere istituzioni della civiltà moderna, non fa che giovare ad essa e nuocere al proprio partito, poiché se ne deve evitare la conseguenza, che trionfando esso ucciderebbe la libertà.

E parso ben strano qui che il già vostro prefetto co. Bardesone abbia voluto fare dei sindaci della provincia di Milano tanti agenti della lotteria della esposizione di belle arti di Napoli. È questa una cattiva imitazione della tratta dell'obolo di San Pietro. È da sperarsi, che i sindaci rimandino le cartelle della lotteria a chi le ha spediti, onde togliere questa degradazione dell'ufficio nobilissimo degli amministratori dei Comuni.

Le notizie dal teatro della guerra in Asia non sono oggi svantaggiose per i turchi. Erzerum, dopo liberato Olti, non è più immediatamente esposta agli attacchi nemici. Si vede contemporaneamente che le truppe ottomane fanno conati energici per sbloccare Kars, riacquistare Ardahan e buona parte del terreno perduto. Non sappiamo peraltro quale probabilità di riuscita abbia il tentativo di sboccare Kars, stretta sempre più davvicino dalle truppe del granduca Michele, che si è recato in persona a ispezionare le opere avanzate di quella piazza.

Nulla di veramente importante dal teatro della guerra danubiano. Il passaggio del fiume è del resto imminente. Qualche accenno incompleto e soltanto preparatorio è stato fatto di rimettere a Rusciuk, essendosi dai russi occupata

la fortificata un'isola. Ciò nonostante continua ad essere generale l'opinione che non si farà questa parte lo sforzo più serio per pescare il Danubio.

Un argomento di cui a buon diritto si preoccupa molto la diplomazia e la stampa è

il viaggio del principe Milan di Serbia a Ploeg

ovo si trova lo Czar Alessandro. Corrono

questo viaggio le più disparate versioni. Chi

vuole un semplice atto di cortesia verso il S

vrano russo; altri invece vi scorge uno sc

politico. L'Istoh di Belgrado, ad esempio, d

che questo viaggio è una guarentigia del lo s

luppo ulteriore del principato di Serbia. Si no

che l'Istoh è giornale ufficiale e quindi il su

apprezzamento aquista un deciso carattere

di credibilità.

La *Libertà* riceve informazioni, secondo

quali, i rapporti fra la Russia e l'Inghilterra

non sarebbero in questi ultimi giorni divenuti

così cordialmente amichevoli, come da taluni te

legrammi e giornali anche antorevolisti potrebbe

essere. Le diffidenze riguardo alle intenzioni della

Russia sono quanto mai vive nelle sfere ufficiali

della metropoli inglese. Le assicurazioni avute

dalla diplomazia russa sono ritenute troppo va

ghe. L'opinione massime del partito conservatore

è inquieta per i pericoli ai quali possono esse

reposti gli interessi della Gran Bretagna, con

sidera come tuttora probabile l'eventualità di

una partecipazione alla lotta impegnata in Oriente.

Notizie da Parigi assicurano non esser punto

probabile che nel Senato si trovi una maggioranza

favorevole allo scioglimento della Camera.

Al contrario, secondo il computo dei voti fatti

la maggioranza dei senatori sarebbe allo scioglimento

contraria. Qualunque peraltro sia l'esito

del voto che il Senato francese sarà chiamato a dare, è certo che la Francia va incontro a un grande scompiglio, essendo ormai positivo che Mac-Mahon non pensa, in nessuna eventualità, a ritirarsi. Un ordine del giorno di biasimo al gabinetto Broglie è già stabilito dalla

ministrazione.

Intanto la *National Zeit* di Berlino continua

la sua campagna contro il gabinetto Broglie

o meglio contro i progetti dell'ultramontanismo

il quale, essa dice, vuole impadronirsi della

Francia per farne l'strumento di un ripristino

del governo pontificio e precipitare l'Europa

negli orrori della guerra religiosa, scatenata dai

cardinali la presente organizzazione. Questa

serie di articoli di un giornale che è organo del

partito nazionale-liberale germanico troppa

importanza perché si possa omettere di prenderne nota.

La squadra permanente italiana ha la

sciatto ieri, 15, l'ancoraggio di Otranto. La cor

vetta *Guiscardo* è partita da Livorno e l'*Af-*

*fondatore* da Brindisi.

Il generale Cialdini avendo chiesto un

breve congedo per recarsi in Spagna ad appia-

re certe sue vertenze di famiglia, s'ebbe un

assoluto diniego dal governo. (*Unione*)

Le persone che avvicinano Pio IX no-

tano in questi giorni in lui un sensibile de-

primento. (Id.)

Leggesi nell'*Arena* del 15: Contro i citta-

dini italiani professore Scutoni e barone Silvotti

fu emesso a Vienna un decreto di sfratto dalle

province dell'impero. Ma siccome essi sono in

Ionsbrück, questo lascia supporre che si tratt

dello sfratto per il caso che i giurati, dinanzi ai

quali cominciò ieri il dibattimento, li mandino assolti.

Se poi la stampa clericale mostra tutti i giorni

come fa, quel suo veramente diabolico odio

contro l'Italia, perché distrusse il principato

temporale dei papi, invocando gli eserciti stra-

nieri a distruggere l'unità nazionale, e queste pro-

vacazioni non servono ad altro che ad alienare

dal Vaticano tutte le anime oneste, che trova-

rono nel vangelo di Cristo ben altri precetti,

**Belgrado** 14. Il Principe Milano è partito per la Rumenia. Un Decreto convoca la Scopina per il 1º luglio a Kragujevac. Il colonnello Nicolic fu nominato commissario governativo presso la Scopina.

**Bucarest** 14. Il senato continua a discutere il progetto sui biglietti ipotecari. Lo Czar è atteso domani a Bucarest. Il Principe Milano giunse a Orsova sarà ricevuto domani alla frontiera rumena dal ministro della guerra.

**Vienna** 15. Il ministro degli esteri domandò al principe Wrede, agente austro-ungarico a Belgrado, delle spiegazioni circa la visita che il principe Milan fa in questo momento allo Czar. L'ambasciatore Novikoff assicurò da parte sua che la visita in discorso non ha altro significato tranne quello di un puro atto di cortesia.

**Praga** 15. I cecchi preparano per il 5 luglio anniversario della morte di Huss, dello dimostrazione anticlericali e russofile.

**Costantinopoli** 15. I ribelli Cardi furono vinti. L'insurrezione contro i russi si estende. La flotta comandata da Hobart lasciò, è partita per il Mar Nero. Mehmed Ali, inseguito i montenegrini, che sono in fuga. Parecchi dei loro villaggi si sottometttono senza difendersi.

**Bucarest** 15. La pressione delle autorità russe costringe il principe ad allontanare dal gabinetto l'elemento radicale ed a sopprimere la Costituzione. Anche il Senato approvò la legge sulla carta monetaria proposta dal Governo. Ha luogo un vivo scambio di cannonate tra Giurgeno ed Islaz. Si fanno grandi preparativi per passare il Danubio fra Giurgeno e Turn-Magurelli, e per passare in Dobruja. I turchi eressero delle batterie contro le fortificazioni di Geschet.

**Belgrado** 15. L'ufficiale *Istok* dice che la gita del Principe a Ploesti è una garentigia dello sviluppo ulteriore della Serbia.

**Berlino** 15. Il socialista Hasenclever fu eletto deputato al Reichstag contro il progressista Loeve.

**Londra** 15. Al Foreign Office si dice che gli ufficiali inglesi che servono una Potenza che è in guerra con una Potenza la quale è in pace coll'Inghilterra, devono lasciare il posto o rinunciare al loro grado nell'esercito inglese.

**Pietroburgo** 15. (Uffiziale). Dopo il 7 corrente le truppe fecero parecchie ricognizioni dinanzi a Kars sotto il fuoco dei forti. Il 9 corrente il Granduca Michele ispezionò personalmente la posizione del nemico. Quei due giorni ebbero 15 feriti. I Curdi di Khamur si sottomisero.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 15. (Senato del regno). Rossi A. svolge la sua interpellanza sui trattati di commercio, chiede che il sistema tributario sia più conforme all'art. 25 dello Statuto, che l'istruzione tecnica veiga ordinata più conformemente allo sviluppo delle industrie nazionali, che nei negoziati per rinnovare i trattati di commercio il ministero si preoccupi delle condizioni dell'industria e dei lavoratori italiani.

Depretis riconosce che il nostro sistema tributario ha molti difetti, però non può essere troppo severo contro i suoi predecessori che si trovavano incalzati dalle necessità dell'erario. Non è esatto che l'imposta fondiaria in Italia sia leggera. Parla delle difficoltà della perequazione, spera però che la questione sarà sciolta. Riconosce le gravenze dell'aliquota della tassa di ricchezza mobile; il pensiero del governo si può desumere dal progetto che presentò. La metà del governo, appena sia possibile, è di trasformare tutte le imposte. Circa agli istituti tecnici risponderanno i ministri dell'istruzione e dell'agricoltura. Quanto ai trattati di commercio non può entrare in particolari e nemmeno enunciare le massime, perché pendono le trattative. Conferma quanto disse altra volta su tale materia.

Crede indispensabili i principi di parità di trattamento e di reciprocità nei compensi. Piuttosto nessun trattato che patti capziosi. Il Ministero non dimenticherà gli interessi industriali, che spera saranno soddisfatti. Dichiara avere sempre creduto che il governo possa trovare un forte appoggio nel Senato; le leggi respinte dal Senato non diminuiscono affatto la fede del governo nell'alto concessio. Giustifica il governo circa l'andamento dei lavori del Senato.

Majorana dice che terrà conto delle raccomandazioni di Rossi; spera prima della chiusura della sessione di presentare la prima parte del Codice di commercio nella quale trattasi delle società commerciali.

Coppino osserva come l'istruzione generale possa convenire e sia fino ad un certo punto necessaria anche agli uomini d'affari. L'interpellanza è esaurita.

Proclamasi il risultato dello scrutinio per la nomina del nuovo Questore. Vitelleschi è proclamato questore.

**Vallone** 15. È arrivato il piro-ariete *Affondatore* e ripartirà per il Pireo.

**Costantinopoli** 15. Ieri il consiglio di guerra tenne seduta sotto la presidenza del Sultano. I russi occuparono un'isola nelle vicinanze di Rusteius, ma non hanno ancora passato il Danubio. Kars continua a resistere. Le truppe egiziane sono attese domani; e si recheranno subito sul teatro della guerra. Il Sultano ricevette l'Esarca di Bulgaria. I disaccordi della guerra recano nulla d'importante.

**Colombo** 14. Approdò ieri il vapore *Malabar*, della società Iturbattino, proveniente da Napoli e diretto a Calcutta.

**Vienna** 15. La *Corrispondenza politica* ha un telegramma da Belgrado il quale dice che la Serbia in tutti i casi resterà neutrale. Alla apertura della Scopina il discorso del trono constaterà questa neutralità.

**Vienna** 15. Furono arrestate cinque persone appartenenti all'Internazionale. I documenti sequestrati provano l'esistenza d'una propaganda internazionale per provocare la rivoluzione in Russia ed in Austria.

**Londra** 15. All'Agenzia Reuter telegrafano da Erzerum 13: Muktar pascià occupa una posizione fortissima a due miglia all'ovest di Zeytin. Il fianco destro si distende nel piano nel distretto di Alaskert e di fronte all'ala sinistra dei Russi. Si crede imminente una battaglia.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 15 giugno:

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogrammi				Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.		
	complessiva pesata a tutt'oggi	puriziale oggi pesata	mi- nu- mo	mas- simo	ad- e- quato		
Giapponesi annuali	1132	95	499	80	1	4	0
polivoltine	—	—	—	—	—	—	—
Nostrane gial- le e simili	133	80	53	30	3	90	4
Adeguato ge- nerale per le annuali	—	—	—	—	—	—	4
							55

Per la Commissione per la Metida  
Per il Referente  
DOIMO DELLA MORA.

**Bachicoltura e bozzoli.** *Udine* 15 giugno. Ecco alcuni cenni sull'andamento bacologico di qui ed in pari tempo qualche parola su quanto avviene nel Friuli d'oltre confine ed al-l'estero.

In questi ultimi giorni nella nostra Provincia si ebbero invero a deplorare delle perdite che in alcune località furono lievi ed in altre, come alle basse, piuttosto importanti, ma prese nel loro complesso furono ne più né meno di quanto avviene in ogni annata alla salita al bosco, qualora vogliasi tenere a calcolo la stagione avanzata ed infuocata che dovette attraversare l'educazione e che produsse un fatale aumento nella flaccidezza dei bachi.

I bachi sono dalla quarta età al bosco, e quelli che avanza sono ci hanno porto i loro bozzoli, le cui primizie comparvero sul mercato.

Volersi fare un giusto criterio sull'andamento in generale ora che ci avviciniamo al supremo stadio, sarebbe opera più che difficile, impossibile, perocché i differenti interessi che si cozzano vorrebbero distruggersi a vicenda.

Io mi limiterò a giudicare dai fatti, e quando questi avessero in seguito a smentirmi, non si potrà addebitarmi di mala fede essendo concesso dedurne i giudizi solo giorno per giorno.

Se dall'una parte si scrive che un discreto raccolto è assicurato, e dall'altra mi si susurra all'orecchio che appena appena toccheremo due terzi di quello del decorso anno, a quale versione dovrò attenermi se non ai miei propri indumenti?

Pertanto a me sembra che l'imminente raccolto riescirà, la metà all'incirca d'un raccolto appena ordinario di bozzoli. Se la loro qualità poi sarà buona o mediocre, ciò lo dirà quella pietra di paragone che è la bacina.

I bachi che ebbero maggiormente a soffrire furono quelli di riproduzione, sia a causa della confezione dei loro seme fatta il più delle volte senza scienza o coscienza, sia a causa dei pessimi allevamenti; quelli originari pella cattiva conservazione dei Cartoni o pella ingorda doppiezza dei giapponesi e spicciatori che molte volte ci fanno pagare orpello per oro di buona lega; — infine quelli di razza incrociata, meno parziali perdite proseguono bene.

I bozzoli annuali che comparvero sul nostro mercato si pagaroni, e furono notificati alla pubblica pesa, si pagaroni a prezzo finito

il 10 corrente da it.L. 4.15 a it.L. 4.30 al kil.  
11 " " 4.35 " 4.50 "  
12 " " 4.25 " 4.60 "  
13 " " 4.25 " 4.60 "  
14 " " 4.10 " 5. — "  
15 " " 4. — " 4.90 "  
E quelli di razza incrociata gialli  
il 12 corrente da it.L. — a it.L. 4.25 al kil.  
13 " " 4. — " 4.36 "  
14 " " 4.35 " 4.45 "  
15 " " 3.90 " 4.10 "

Nel Friuli d'oltre confine il raccolto pare abbia a riscrivere, anziché come quello del passato anno che fu di kil. 200,000 all'incirca, di una metà superiore cioè di kil. 300,000 ed ancora colà i prezzi si aggirano sulla base dei nostri.

Le perdite che più afflissero quei paesi avvennero alle basse, ove nella maggiore quantità si allevavano bachi di razza gialla paesana.

In Francia, per quanto ne dice l'autorevolissimo giornale *Il Moniteur delle Sette di Lione*, e tutte le corrispondenze che da là arrivano, il

raccolto va a riuscire non solo maggiore di quello dello scorso anno, ma vince l'aspettativa. Per ciò i bozzoli giapponesi annuali pagansi da franchi 3 a 4 al kil. e quelli superbi di razza gialla da franchi 4 a 5.

Ora si volesse istituire dei confronti fra i prezzi che si fanno qui ed in altri centri a noi vicini, prezzi forse maggiori dei nostri, dovrei concludere che nell'attuale e scoraggiante posizione del Commercio Serico in generale, così operando s'arrischia di andare incontro a nuove disillusioni.

Imperocché se ogni commerciale trattazione per essere bene condotta è gioco forza che poggia su una base siera, e così mi si concederà che quello che dovrebbe regolare e dar norma ai prezzi dei bozzoli non potrebbe altrimenti trovarsi che in quelli attualmente ricavabili dalle sele.

A questo punto astenendomi da ulteriori commenti, auguro ai nostri filatori di fissarsi bene in mente questo principio.

**Giuseppe Coppitz.**

**Sette.** *Milano*, 13 giugno. L'attenzione del commercio serico fu finora rivolta quasi esclusivamente al raccolto. Le poche offerte che si fecero per le sette segnarono una nuova debolezza e alcune di esse furono accolte dai detentori. Le contrattazioni di bozzoli furono più animate, e molte partite si vendettero da 1.415 a 4.30 prezzo finito.

**Vini.** *Milano*, 14 giugno. Le vigne promettono bene; le piazze in generale sono poco attive e i prezzi calmi. In Piemonte, causa le recenti feste, i mercati non ebbero, si può dire, luogo. A Milano affari limitatissimi. Si sono fatti i seguenti prezzi per la prima qualità, all'ettolitro: Barbera da 1.70 a 75, Barolo da 1.80 a 110, Barletta da 1.50 a 70; Per la seconda qualità, il primo fa da 1.50 a 65, il secondo da 65 a 75, e il terzo da 40 a 50. Anche i mercati francesi sono poco attivi.

**Oltremare.** *Napoli*, 14 giugno. Gallipoli per contanti 38.80, per il 10 agosto 39.05, per cons. fature 40.25. Gioia per contanti 106.75, per il 10 agosto 107.50, per cons. future 109.75.

**Petrolio.** *Trieste* 14 giugno. Continuano le commissioni di dettaglio. I nostri prezzi restano invariati, cioè f. 18, al qual prezzo si vendettero 100 barili pronti. Oltre a 200 cassette pronte, da f. 21.12 a 22.

**Coloniali.** *Trieste* 14 giugno. Nei caffè e zuccheri calma, con affari molto limitati di dettaglio; prezzi quasi invariati. Si vendettero dall'8 al 14 giugno 500 sacchi Caffè Rio da ord. a f. 93 a 113 al quintale e 1200 quintali zuccheri pesto austriaco da f. 49.50 a 51.25

### Notizie di Borsa.

**PARIGI** 14 giugno

Rend. franc. 3.00	69.80	Obblig. ferr. rom.	231.
5.00	104.60	Azioni tabacchi	—
"	69.15	Londra vista	25.23
Ferr. rom. ven.	154.	Cambio Italia	9
Obblig. ferr. V. E.	217.	Gons. Ingl.	94.34
Ferrovia Romane	62.	Egitiane	—

**BERLINO** 14 giugno

Austriache	363.	Azioni	227.
Lombarde	123.50	Rendita ital.	67.25

**LONDRA** 14 giugno

Cons. Inglese	94.34	—	Cons. Spagn.	105.8	—
"	68.78	—	"	83.4	—

**VENEZIA** 15 giugno

La Rendita, cogli interessi da 1 gennaio da 75.90	76.	—	per conseguente fine corr.	—	—

<tbl\_r cells="

## ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE. — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE AL GHIACCIO  
a Cent. 15

Al Vermout - Fernet - Amaro - Costumè - Tamarindo - Portogallo - Limone - Framboise - Melagrana - Bellardisa - Flora delle Alpi - Alpenbitter - S voter - Absint - Menta - Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4 — Succursale in TOLMEZZO Piazza degli Uffici.

## BAGNI DI MARE IN FAMIGLIA

col Sale naturale di Mare del Farm. MIGLIAVACCA, Milano.

Questo sale già conosciuto per la sua efficacia contraddistinto dalle alghe marine, ricche di Jodio e Bromio, sciolto nell'acqua tiepida forma il bagno di mare. Dose (kil. 1) per un bagno cent. 40, per 12 dosi L. 4.50, imballaggio a parte. Sconto ai farmacisti e stabilimenti. Ogni dose è confezionata in pacchi di carta catramata, e porta l'istruzione. Rifiutare il sale se non misto alle alghe e non involto in carta catramata.

Deposito in Udine presso la Farmacia Alla Speranza Via Grazzano condotta da De Candido Domenico.

## PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano. — Fuori Porta Nuova, 121 F.  
(S. Angelo Vecchio).

## AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore di annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

## PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI

IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marnigie e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono la massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellenza e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Pordenone, 6 giugno 1877.

CARLO SARTORI.

SOCIETÀ CARBONIFERA  
Austro-Italiana di Monte Promina

SEDE IN TORINO

Coll'apertura dell'esercizio della Ferrovia che pone la miniera di Monte Promina in comunicazione col porto di Sebenico, l'Amministrazione è in grado di assumere importanti e regolari forniture del suo carbone a prezzi vantaggiosi di confronto ai carboni esteri.

Ecco intanto i prezzi stabiliti, franco a bordo a Sebenico;

Carbone crivellato it. L. 16 per tonn. 1000 Chilog.

Carbonella (granitella) " 13

Carbone in polvere " 8

L'Amministrazione s'incarica anche del trasporto ai vari porti dell'Adriatico.



## ACQUE DELL'ANTICA FONTE

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bacia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 23. — L. 36.50

Vetri e cassa » 13.50

50 bottiglie acqua » 12.50

Vetri e cassa » 7.50

Cassa e vetrini si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

## ACQUE PUDIE

IN ARTA (CARNIA)

## STABILIMENTO PELLEGRINI

CONDOTTO DA

C. BULFON ED A. VOLPATO

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono rese facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

BULFONI E VOLPATO

## Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vesica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre: P. GAUVIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 30 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8 Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filipuzzi, Giacomo Commissati e A. Fabris, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismutio, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanetti, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro Villa Santina, Pietro Moretti Gemona, Luigi Billiani farm.